

Milano



Comune  
di Milano

**COMUNE DI MILANO**  
DC SVILUPPO DEL TERR  
PG 43742/2010  
Del 20/01/2010  
SERV. PIANI DI BONIFI  
(S) SOC. IN.G.RE. S.C.R.  
20/01/2010

Milano,



Autorizzazione N. 353 /152

### AUTORIZZAZIONE PER OPERE DI BONIFICA

**AREA P.I.I. GARIBALDI REPUBBLICA, UNITA' INTERVENTO U1 "LOTTO  
EST"- Via ROSALES - Via VIGANO'**

#### IL DIRETTORE DEL SETTORE

- Esaminato il Progetto Operativo di Bonifica presentato in data 31.07.2009, P.G. 591655/2009, e successive integrazioni del 16.12.2009, P.G. 957356/2009, del 18.12.2009, P.G. 967642/2009, e del 22.12.2009, PG. 972015/2009;
- richiamati i pareri della Provincia di Milano del 2.11.2009 e del 22.12.2009, e dell'ARPA Milano del 2.11.2009 e del 8.01.2010;
- richiamate le vigenti disposizioni di legge in materia ed in particolare il Titolo V del D.lgs 152/06;
- Visto l'art. 5 della Legge Regionale 27 dicembre 2006, n. 30;
- fatti salvi i diritti dei terzi,

#### AUTORIZZA

la società In.G.Re. S.c.r.l. con sede in Via Viviani 8 Milano, , alla realizzazione degli interventi di bonifica per l'area sita in Via Rosales-Via Viganò, Milano, in conformità al Progetto di Bonifica, con le seguenti prescrizioni.



## Prescrizioni:

1. Gli obiettivi di bonifica per i terreni costituenti l'area (Foglio 266, Mappali 165, 173, 178, 240) saranno quelli per siti ad uso verde residenziale con raggiungimento delle C.S.C. previste dal documento progettuale approvato;
2. i lavori di bonifica dell'area consistono in una bonifica con scavo, rimozione e smaltimento;
3. nei formulari di accompagnamento dei terreni contaminati dovrà essere prevista la dicitura "*terreni contaminati da **nome del contaminante***" o "*terreni provenienti da sito contaminato*"; in particolare nel caso di terreni potrà essere usato il codice CER 17.05.03\* (terre e rocce di scavo contenenti sostanze pericolose) oppure il codice CER 17.05.04 (terre e rocce di scavo diverse da quelle di cui alla voce 71.05.03\*); se invece si tratta di materiale misto allora dovrà essere utilizzato il codice CER 19.13.01\* (rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose) oppure il codice CER 19.13.02 (rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01\*);
4. in fase di collaudo finale dovrà essere applicato un criterio di campionamento puntuale sia nei fondi scavo sia nelle quattro pareti;
5. la bonifica dovrà comprendere tutte le zone interessate da contaminazione che si evidenziassero durante le opere;
6. qualora durante gli scavi edili emergessero evidenze di contaminazione non rilevate precedentemente, queste andranno segnalate agli Enti;
7. le terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno del sito, eventualmente necessarie per la chiusura od il riempimento degli scavi di bonifica, dovranno rispettare i requisiti ex art 186 del D.lgs 152/06 così come modificato dal D.lgs 4/2008. Per "*compatibilità del materiale di riempimento con il sito di destinazione*" si intende anche che il suddetto materiale pur rispettando le CSC del sito di destinazione, non deve in ogni caso peggiorare, con il suo impiego, lo stato di qualità delle matrici ambientali del sito stesso mediante l'apporto di nuovi contaminanti e/o con contaminanti che presentano concentrazioni superiori a quelle rilevate nel sito di destinazione;
8. gli Enti di controllo, durante le fasi di collaudo degli interventi si riservano la possibilità di individuare ulteriori punti di indagine, in relazione al decorso delle operazioni e alle evidenze riscontrate in campo;



9. dovranno essere eseguiti due monitoraggi delle acque di falda, prima dell'inizio delle attività di bonifica e successivamente al completamento delle stesse, nel caso le attività si prolungassero oltre i 120 giorni previsti, si procederà all'esecuzione di un monitoraggio intermedio. In base ai risultati ottenuti si valuterà l'eventuale prolungamento del monitoraggio stesso;
10. entro 15 giorni dall'emissione della presente autorizzazione dovrà essere trasmesso agli Enti una proposta di ottimizzazione della gestione dei materiali rispettanti la destinazione d'uso verde residenziale, anche attraverso una attività di bonifica per fasi. Tale proposta verrà valutata dagli Enti e sarà oggetto di una specifica autorizzazione a variante;
11. l'inizio dei lavori è subordinato alla presentazione della fidejussione intestata a Comune di Milano - Settore Piani e Programmi Esecutivi per l'Edilizia - Servizio Piani di Bonifica - P.I./C.F. 01199250158 presso gli uffici del protocollo di piazza Beccaria, 19;
12. i lavori di bonifica dovranno iniziare entro 60 giorni dalla data di ricezione della raccomandata di accettazione delle garanzie finanziarie e la data d'inizio dovrà essere concordata per iscritto con ARPA e Provincia di Milano con almeno 15 giorni di preavviso;
13. i lavori dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio degli stessi;
14. al termine delle operazioni di bonifica dovrà essere trasmessa agli Enti una relazione tecnica contenente le descrizioni degli interventi effettuati;
15. l'entità delle garanzie finanziarie è fissata in misura pari al 20% del costo stimato degli interventi da realizzarsi. Stante il costo totale di tali interventi in € 2.235.781,50 + I.V.A., il 20% ammonta a € 536.587,56;
16. la durata delle garanzie finanziarie dovrà coprire i tempi previsti per l'intervento di bonifica nonché quelli necessari per il rilascio della certificazione da parte della Provincia di Milano;
17. lo svincolo dalle garanzie finanziarie potrà avvenire entro sei mesi dal rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia di Milano;
18. nel cantiere dovrà essere affissa in vista del pubblico una tabella chiaramente leggibile con l'indicazione degli estremi dell'autorizzazione, del titolare, dei nomi dell'impresa esecutrice dei lavori, del Progettista, del Responsabile del cantiere o del Direttore dei lavori e del Responsabile della sicurezza, nonché la data di inizio lavori e della loro prevista ultimazione;
19. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati agli Enti:



- i nominativi del Responsabile del Cantiere o del Direttore dei Lavori e del Responsabile della Sicurezza
- i nominativi dell'impresa esecutrice con relativa copia di iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella categoria 9 (imprese che effettuano attività di bonifica dei siti);
- i nominativi e le relative copie di autorizzazione (valide al momento dell'effettuazione dei lavori) dei poli di conferimento dei terreni contaminati ed eventualmente rifiuti vari presenti sul sito e/o demolizioni;
- i nominativi e le relative copie di autorizzazione (valide al momento dell'effettuazione dei lavori) dei relativi trasportatori;
- dovranno essere comunicati tempestivamente agli Enti, per le relative valutazioni, eventuali cambiamenti in corso d'opera dell'impianto di conferimento e/o dei trasportatori comunicati, oltre a prevedere l'invio delle relative autorizzazioni.

La presente autorizzazione (ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06) costituisce variante urbanistica, comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e di indifferibilità dei lavori, sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente per la realizzazione e l'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica.

Si avverte che la violazione di norme, leggi e regolamenti comunali e delle modalità esecutive fissate nella presente autorizzazione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste da leggi e regolamenti comunali.

Sono fatte salve ulteriori prescrizioni sulla base degli accertamenti in corso d'opera.

#### TRASMETTE

a notizia e per quanto di rispettiva competenza:

Alla Regione Lombardia – Settore Gestione Rifiuti e Bonifica Aree Contaminate

Alla Provincia di Milano – Settore Suolo, Sottosuolo e Industrie a Rischio

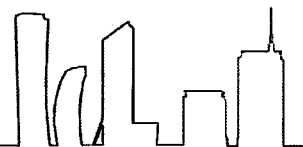
All'ARPA – Dipartimento Provinciale U.O. Bonifiche

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
Arch. Achille Rossi

Responsabile del procedimento amministrativo: Dott.ssa Annalisa Gussoni tel. 02 88467699

	completa	azione
P.M.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D.C.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
U.T.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMM.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Q.S.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D.L. (ASTC)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

RICEVUTO IL 28/04/10  
 PROT. NR. 93



## VERBALE RIUNIONE COORDINAMENTO PROGETTUALE

Del: 27-05-2010 Emesso da: Arch. Andrea Zola

Codice commessa: PNI-01 Verbale n. 10/10

Cantiere: PORTA NUOVA ISOLA – Milano

Il Committente: Hines Italia SGR S.p.A. per conto del Fondo Porta Nuova Isola

Il General Contractor: Z-H General Construction Company S.p.A.

Luogo della riunione: Cantiere Porta Nuova Isola

Presenti:

Nome e Cognome	Società
Andrea Zola	Mi.Pr.Av. S.r.l.
Stefano Moltrasio	Mi.Pr.Av. S.r.l.
Marina Furlanis	Mi.Pr.Av. S.r.l.
Lorenzo Gastoldi	Mi.Pr.Av. S.r.l.
Roberto Bussolini	Mi.Pr.Av. S.r.l.
Paolo Recalcati	Mi.Pr.Av. S.r.l.
Simona Arensi	Mi.Pr.Av. S.r.l.
Marco Grasselli	Mi.Pr.Av. S.r.l.
Federico Mazzucchetti	Hines Italia S.r.l.
Carlo Valsecchi	Hines Italia S.r.l.
Claudio Pin	Coima S.r.l.
Franco Gerbino	Coima S.r.l.
Gianpaolo Gerosa	Coima S.r.l.
Marco Coletta	Tekne S.p.A.
Giuseppe Broggi	Hilson Moran Italia S.p.A.
Antonio Capuzzi	ZH General Construction Company S.p.A.
Thomas Simma	ZH General Construction Company S.p.A.
Gianandrea Barreca	Boeri Studio
Gianni Bertoldi	Boeri Studio
Laura Gatti	
Ingegnoli	

Il Direttore dei Lavori

File: PNI-01-COO-VERBALE10-10-0527\_REV ANZ.doc7

Pagina 1 di 4

Item	Argomenti:	Azioni	Tempi
1	<b>SCOPO</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esaminare l'avanzamento dello studio e della progettazione riguardanti la <u>Variante originaria delle facciate</u> degli edifici D ed E proposta dal ZHC.</li> <li>2. Dare risposta alla RFI (Request for Information) in merito al progetto delle facciate sottoposta dal GC in data 27/05/2010.</li> <li>3. Concordare le modalità di realizzazione e di dislocazione del Visual Mock-Up previsto per la valutazione della <u>Variante originaria di facciata</u> proposta dal GC.</li> </ol>		
2	<b>VARIANTE ORIGINARIA FACCIATE</b> <p>Il GC in data 27/05/10 ha inoltrato una RFI in merito al progetto esecutivo delle facciate degli edifici D ed E, nella quale evidenziava la necessità di alcuni chiarimenti in merito a quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tubazioni gas: definizione del particolare di ingresso delle tubazioni esterne nelle cucine.</li> <li>2. Definizione formati lastre in grès per il rivestimento del Mock-up nella parte riguardante la finitura del progetto esecutivo.</li> <li>3. Richiesta di chiarimenti in merito alle motivazioni costruttive della tipologia degli architravi delle finestre prevista con una struttura in ferro.</li> <li>4. Verifica posizioni incroci scarichi ed impianto di irrigazione e relative problematiche costruttive.</li> <li>5. Verifica necessità di inserimento di un coprigiunto lungo i profili dei serramenti in aderenza alle lastre di cartongesso utilizzate per il rivestimento perimetrale.</li> </ol> <p>In merito ai chiarimenti richiesti durante l'incontro è emerso quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In relazione all'ingresso dei montanti del gas nei singoli appartamenti, il progettista (Hilson Moran) chiarisce che il progetto esecutivo prevede che le singole tubazioni vengano incamiciate e che siano ulteriormente racchiuse in un cassone REI in corrispondenza dei passaggi attraverso i filtri areati. Tali porzioni di distribuzione si vengono a creare ad ogni piano negli sbarchi ascensori delle torri D ed E, che prevedono un unico montante esterno per la distribuzione verticale in corrispondenza del corpo scala, con i relativi stacchi ai diversi piani. Inoltre il progettista chiarisce che il dettaglio del cavedio di passaggio dei montanti verticali del gas, secondo la normativa vigente potrà essere ricavato solo nei seguenti modi: tramite la realizzazione di un cavedio areato orizzontalmente alla base ed in sommità degli edifici, della dimensione sufficiente a permettere la circolazione dell'aria, in alternativa attraverso un sistema di areazione verticale sulla facciata che però deve essere distribuito su tutta la superficie occupata dagli impianti.</li> </ol>		

	<p>2. In relazione alla definizione dei formati delle lastre di Grès per il mock-up, il progettista chiede di utilizzare la tipologia dei formati indicati nell'ultima versione progettuale dell'Addendum 4, come allegato al contratto. Tale soluzione prevede l'utilizzo di lastre di 55x300 cm. Inoltre, si concorda di utilizzare lo schema di facciata condiviso nel corso dello scorso incontro del 20/5/10.</p> <p>3. Il progettista Tekne, chiarisce che la tipologia costruttiva dei voltini di tamponamento sopra i serramenti esterni realizzati è prevista con una struttura di tamponamento in acciaio e pannelli di cartongesso. Tale soluzione risulterebbe meno onerosa e più agevolmente realizzabile rispetto ad una struttura in c.a.</p> <p>4. In relazione agli incroci tra gli scarichi e l'impianto di irrigazione il progettista (Hilson Moran) chiarisce che tale ipotesi si presenterebbe solo in un punto rispetto alla distribuzione di piano e che deve essere approfondito ulteriormente attraverso lo sviluppo di specifici dettagli costruttivi da parte del GC.</p> <p>5. In merito alla richiesta di realizzare un coprigiunto lungo i profili interni del serramento tipo, si chiarisce che tale ipotesi di variante, al momento non presente nel progetto esecutivo, dovrà essere approvata dal progettista degli interni.</p> <p>In merito alle caratteristiche della facciata la DL evidenzia la necessità di definire quanto prima le modalità costruttive di realizzazione delle facciate, con i corrispondenti tempi di intervento. Questo risulta importante soprattutto in considerazione del fatto che la particolare conformazione degli edifici impedisce una ponteggiatura esterna per la realizzazione successiva delle opere di finitura. In tal senso il GC dichiara che ad oggi è prevista la realizzare delle opere di tamponamento e di finitura esterna delle facciate già in fase di getto dei solai, sfruttando gli appoggi in sicurezza offerti dalla tipologia di casseri che si intende utilizzare. Per questi motivi si richiede al GC di presentare, in sede di consegna degli sviluppi progettuali esecutivi della variante di facciata (7/6/10) anche una relazione con l'indicazione della metodologia costruttiva che si intende utilizzare e le corrispondenti fasi realizzative.</p>	
	<p>In riferimento alla documentazione esecutiva necessaria il GC propone la seguente lista di dettagli costruttivi che saranno presentati entro il 7/6/10:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Dettagli casetta acqua/elettrico</li><li>- Dettagli ventilazione cucina</li><li>- Dettagli raccordo finestra/intonaco</li><li>- Dettagli raccordo facciata in vetro con facciata in intonaco 1° piano</li><li>- Dettagli incroci tubazioni scarico/irrigazione</li><li>- Dettagli balcone raccordi intonaco/vetro</li><li>- Dettagli areazione tubazioni gas</li><li>- Dettagli posa tubazioni in generale</li></ul> <p>La DL ricorda che è onere del GC presentare la documentazione</p>	



<p>progettuale completa nei termini stabiliti e che come riferimento puramente indicativo e non esaustivo della documentazione necessaria rimanda all'elenco elaborati contenuto nella comunicazione della DL prot. PNI-01-COU-060-10-ZHC-ISO.</p> <p>In relazione al sito alternativo al cantiere proposto per la realizzazione del Visual Mock-up, il GC comunica che, a seguito di accertamenti sul sito, l'area di Assago non risulta idonea allo scopo.</p> <p>Il Committente ricorda che la disponibilità dell'area di Lunetta è condizionata all'esito della conferenza dei servizi riguardante le bonifiche dell'area stessa, prevista per il 3/6 p.v. e che, pertanto potrebbe essere disponibile solo a partire da 4/6, ma vista l'incertezza legata all'esito di cui sopra, chiede al GC di organizzare l'allestimento del modello direttamente in cantiere,</p> <p>Il GC verificherà le condizioni logistiche in cantiere quanto prima.</p> <p>Il GC illustra la stratigrafia definitiva che mantiene inalterato lo spessore del pacchetto di tamponamento, rispetto al progetto esecutivo, realizzando 16 cm di materiale coibente a cappotto, invece dei 10 precedentemente proposti. Tale soluzione faciliterà i passaggi impiantistici e garantirà una migliore prestazione delle facciate esterne.</p> <p>Lo studio Boeri concorda con il GC le caratteristiche del mock-up, confermando il particolare da realizzare, con il corrispondente serramento ad angolo e la dimensione (55x300) e il numero delle lastre di finitura in grès che corrisponderanno a 8 moduli consecutivi.</p>		
<p><b>AGENDA</b></p> <p>Si concorda di fissare un nuovo incontro per la verifica degli avanzamenti progettuali predisposti dal GC in data 3/6 p.v. alle ore 16.00 presso il cantiere.</p> <p>Durante tale incontro il GC si impegna a presentare gli sviluppi progettuali con i relativi dettagli architettonici e costruttivi riguardanti tutti i particolari richiesti per la consegna del 7-6 p.v.</p>		

Trascorsi 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento del presente documento, a mezzo posta elettronica, senza che siano pervenute alla DL eventuali note, eccezioni o osservazioni in forma scritta, lo stesso si intenderà accettato e approvato senza riserve in ogni sua parte da ciascun destinatario e sarà caricato nell'apposita cartella su Build On Line.